



COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

Provincia di Chieti

Via Piazza San Rocco, 4 – 66010 Torrevecchia Teatina

C.F. e P.I. 00274440692

Tel. 0871/360137 – Fax 0871/361331

comunetorrevecchiateatina@pec.it

info@comunetorrevecchiateatina.it

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N.199

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale

n. 29 in data 30 luglio 2026

Indice

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento.....	pag.3
Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata.....	pag.3
Articolo 3 - Procedura per la definizione agevolata.....	pag.4
Articolo 4 - Effetti della dichiarazione.....	pag.5
Articolo 5 – Versamento degli importi dovuti.....	pag.5
Articolo 6 - Perfezionamento della definizione agevolata.....	pag.6
Articolo 7 - Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere	pag.6
Articolo 8 - Entrata in vigore ed efficacia del regolamento.....	pag.6

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'art. 1, commi 102 e 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, disciplina l'applicazione della definizione agevolata delle entrate comunali indicate al successivo articolo 2, non riscosse a seguito della notifica di:
 - avvisi di accertamento esecutivi, emessi ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dal Comune, nonché avvisi di accertamento dei tributi comunali emessi secondo la normativa precedentemente in vigore;
 - ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Comune o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
 - provvedimenti sanzionatori al codice della strada.

Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata

1. Le entrate che possono essere oggetto della definizione agevolata, secondo le modalità e i termini disciplinati dal presente regolamento sono le seguenti:
Imposta municipale propria (IMU)1/Imposta comunale sugli immobili (ICI)
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
Tassa sui rifiuti (TARI)4/ Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU)
Sanzioni per violazioni al codice della strada.
2. Sono definibili, anche con riferimento a un singolo debito composto da capitale, sanzioni e/o interessi, le entrate indicate dal precedente comma 1, richieste mediante i seguenti titoli di riscossione:
 - avvisi di accertamento IMU/TASI emessi dal Comune, divenuti esecutivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non ancora assegnati all'agente della riscossione;
 - avvisi di accertamento TARI, emessi dall'Ente e non ancora assegnati all'agente della riscossione;
 - ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Concessionario incaricato SOGET S.p.A., prese in carico dallo stesso alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - sanzioni per violazioni al codice della strada, emesse fino al 31.12.2025.
3. I debiti di cui al comma precedente possono essere estinti mediante il versamento, da effettuarsi nella modalità e nei termini di cui al successivo articolo 5:
 - del capitale dell'entrata oggetto di definizione;
 - delle sanzioni amministrative non tributarie;
 - delle spese di notifica e di quelle per le procedure esecutive e cautelari maturate fino alla data di presentazione della dichiarazione di definizione;
 - degli oneri di riscossione maturati fino alla data di presentazione della dichiarazione di definizione;
 - delle ulteriori somme previste al successivo comma 4 del presente articolo, quando non integralmente cancellate a norma del presente regolamento.

4. A seguito del perfezionamento della definizione agevolata non sono dovute le seguenti somme relative ai debiti oggetto di definizione:
- ☐ sanzioni amministrative tributarie, nella misura del 100%;
 - ☐ interessi liquidati in fase di accertamento, nella misura del 100%;
 - ☐ interessi moratori maturati dopo la scadenza dell'avviso di accertamento, nella misura del 100%;
 - ☐ somme dovute a titolo di maggiorazione semestrale ai sensi dell'art 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689, nella misura del 100%;
5. A seguito del perfezionamento della definizione agevolata di cui al comma precedente, sono estinte le somme indicate nel precedente comma 4.
6. Sono esclusi della definizione agevolata:
- a) gli atti impositivi o di contestazione che, alla data di pubblicazione del presente regolamento, sono divenuti definitivi per avvenuto pagamento delle somme dovute;
 - b) i tributi comunali o sanzioni al codice della strada per i quali sono in corso rateizzazioni a seguito di accertamento con adesione, acquiescenza ad accertamento tributario emesso entro il 31 dicembre 2019, acquiescenza ad accertamento esecutivo, reclamo o mediazione ai sensi del soppresso articolo 17-bis, comma 6, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546;
 - c) le controversie tributarie che, alla data di pubblicazione del presente regolamento, risultano definite con sentenza passata in giudicato;
 - d) le controversie tributarie pendenti, in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione, anche a seguito di rinvio, il cui ricorso introduttivo sia stato notificato al Comune impositore entro il 30 giugno 2026;
 - f) i debiti rientranti in procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del Capo II, Sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della Parte prima, Titolo IV, Capo II, sezioni II e III, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.
 - g) i debiti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

Articolo 3 - Procedura per la definizione agevolata

1. Il debitore manifesta al Comune o al concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 della relativa entrata, entro il termine del 10/10/2026 la volontà di avvalersi della definizione agevolata di cui al presente regolamento rendendo apposita dichiarazione:
- al comune attraverso inoltro della modulistica messa a disposizione tramite mail/pec o presentazione dell'istanza in modalità cartacea allo sportello protocollo dell'ente;
 - al concessionario della riscossione, con le modalità telematiche pubblicate sul sito dell'Ente e del concessionario stesso, oppure attraverso la presentazione dell'istanza presso gli sportelli territoriali. Il comune o il concessionario procederanno entro 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione da parte del debitore all'invio del prospetto dei carichi definibili, con le modalità definite dal competente servizio comunale o dal concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente entro il termine di cui sopra e comunque non oltre il termine del 09/11/2026.
2. Entro 30 giorni dalla data di invio del prospetto dei carichi definibili e comunque entro il termine del 09/12/2026 il debitore presenta la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata con le modalità e con la modulistica che lo stesso Ente metterà a disposizione sul proprio sito internet o sul sito del concessionario della riscossione.

Nella dichiarazione di cui al comma precedente, il debitore indica il numero delle rate con le quali intende effettuare il pagamento.

3. Il Comune o il concessionario di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) entro il termine ultimo del 31/12/2026 comunica ai debitori, che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 2, l'ammissione alla definizione agevolata, specificando l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate e la scadenza di ciascuna di esse ovvero il diniego alla definizione agevolata, totale o parziale,
4. Ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione dei titoli coinvolti nella definizione. Le somme eventualmente versate per gli importi oggetto di cancellazione con la definizione agevolata sono definitivamente acquisite dall'Ente e non possono essere oggetto di rimborso.

Articolo 4 - Effetti della dichiarazione

1. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3:
 - a. sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione;
 - b. non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione;
 - c. non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
 - d. non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

Articolo 5 – Versamento degli importi dovuti

1. Il pagamento delle somme di cui al precedente art. 2 è effettuato attenendosi ai seguenti criteri:
 - versamento unico: entro il **31/01/2027**;
 - il debitore, in caso di versamento rateizzato, indica nella istanza di definizione agevolata il numero delle rate prescelto tra le seguenti opzioni:
 - *fino a euro 1.000,00 fino a due rate trimestrali*;
 - *da euro 1.000,01 a euro 5.000,00 fino ad un massimo di 4 rate trimestrali*;
 - *da euro 5.000,01 a euro 10.000,00 fino ad un massimo di 6 rate trimestrali*;
 - *da euro 10.000,01 a euro 25.000,00 fino ad un massimo di 8 rate trimestrali*;
 - *oltre euro 25.000,01 a euro 50.000 fino ad un massimo di 12 rate trimestrali*;
 - *oltre 50.000,01 fino a 16 rate trimestrali*.

con esclusione della compensazione con crediti tributari del debitore.

2. Nel caso di pagamento dilazionato in rate si applicano, a decorrere dalla scadenza

prevista per la prima rata, gli interessi al tasso legale vigente maggiorato del **2% annuo**.

Articolo 6 - Perfezionamento della definizione agevolata

1. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata nel termine di 5 giorni dalla scadenza, ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme nel termine di scadenza della successiva rata, la definizione non produce effetti e riprendono le attività di riscossione coattiva per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale ipotesi, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e non determinano l'estinzione del debito residuo.
2. Nel caso in cui il debitore, per effetto di precedenti pagamenti parziali, abbia già integralmente corrisposto quanto dovuto, come determinato ai sensi del presente regolamento, per beneficiare degli effetti della definizione agevolata deve comunque manifestare la volontà di aderirvi con le modalità previste dall'art. 3.
3. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
4. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione agevolata determina:
 - l'estinzione delle procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo;
 - la sospensione del fermo amministrativo iscritto;

Articolo 7 - Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere

1. La facoltà di definizione prevista dal presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446), le somme dovute relativamente agli accertamenti esecutivi e/o alle ingiunzioni di pagamento di cui all'art. 1 del presente regolamento. In questo caso, per determinare l'ammontare delle somme dovute ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
2. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione agevolata, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate in scadenza in data successiva alla data di presentazione della domanda di dilazione".

Articolo 8 - Entrata in vigore ed efficacia del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di cui all'art. 124 del decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 (salvo che sia dichiarata l'immediata eseguibilità ai sensi del medesimo articolo) e di cui all'articolo 10 delle preleggi (salvo diversa previsione statutaria).
2. Il presente regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 1 comma 108 della legge 30 dicembre 2025, n. 199.